



Un progetto “per sempre”

© F. e T. Leonori

Palazzo congressi e centro commerciale

Gli Amministratori più avveduti hanno capito da tempo che gli investimenti nelle architetture “segnale” possono costituire un prezioso ritorno sul piano della comunicazione. Esse costituiscono un messaggio chiaro perché sono la concreta affermazione di una politica che “costruisce”. Un’architettura insomma è “per sempre” e consente di ancorare il nome dell’edificio al nome del politico che promuove la costruzione; le esperienze del *Centre Georges Pompidou* o del *Museo Guggenheim* di Bilbao hanno sancito non solo la vivacizzazione dell’economia della città ma anche il successo della politica di marketing urbano di chi quella città ha amministrato. Riccione ha di recente inaugurato il Palariccione, un edificio polifunzionale destinato prevalentemente a funzione congressuale. L’opera è realizzata e gestita dalla società mista pubblico-privata costituita per una quota maggioritaria dal Comune di Riccione, insieme alla Provincia di Rimini e a privati. Al suo interno oltre alle sale congressuali: spazi espositivi, cinema multisala, ristorante, *roof garden* con terrazza panoramica, un piccolo centro commerciale. Tutte queste funzioni sono ospitate all’interno di una teca di cristallo, la cui volumetria semplice e compatta è interrotta sui fianchi dell’edificio dalle scale d’accesso esterne che hanno la duplice funzione di sicurezza e di smistamento degli utenti sui vari livelli d’attività, omaggio high tech alla *Baker House* di Cambridge di Alvar Aalto.

L’edificio sorge in centro, in adiacenza alla linea ferroviaria; la prossimità ad un così prepotente generatore di rumore ha obbligato i progettisti a concepire un doppio involucro di protezione: il primo posto verticalmente a difesa del lato meridionale più esposto al rumore, il secondo orizzontalmente, al di sopra dell’ultimo solaio, a protezione solare e degli spazi impiantistici dei locali e della terrazza del *roof garden*. Da un punto di vista linguistico, oltre alla sequenza dinamica delle scale, sono proprio questi due scudi a generare l’identità dell’edificio già denominato “la conchiglia adriatica”. Giocano un ruolo importante anche i valori chiaroscurali dettati dal sapiente utilizzo di grandi velari, filtri luminosi che disegnano all’interno la luce. Nel concept l’ispirazione al mare si coglie negli aspetti espressivi e funzionali, oltre che cromatici: i gusci/conchiglie, il movimento delle onde che si traduce in arredi e pareti mobili per determinare ambienti a geometria e dimensionamento variabile, l’uso negli arredi di alcune sale del color sabbia e dei toni che vanno dal cobalto all’azzurro.

La struttura dell’edificio è tamponata da una parete strutturale in vetro. Il grande guscio metallico frangisole sostenuto da cavalletti quadripartiti conclude il volume, avvolgendolo e garantendo protezione dall’irraggiamento solare per le attività ospitate all’ultimo livello.

Valentina Piscitelli



© C. Gandolfi

Italia - 2008
Riccione (RN)
Palariccione

Committente

Soc. Palariccione Spa – RUP
 Ivo Castellani (Comune
 di Riccione)

Progetto architettonico

Alessandro Anselmi
 (capogruppo), Carlo Gandolfi
 e Piero Gandolfi, Studio
 Passarelli (Lucio Passarelli,
 Tullio Passarelli, Maria
 Passarelli, Tullio Leonori)

**Collaboratori al progetto
 architettonico**

Alessandro Centoze, Monica
 Trevisani, Cristiana Celato,
 Stephane Boucher

Progetto strutturale

Sage (Secondo Bianchi e
 Massimo Moroncelli),
 Giancarlo Ligi, Loris Manfroni
 (consulente per le strutture
 metalliche e la copertura)

Progetto impianti

Studio Thesis (Mauro
 Montanari e Marco Sanchini)

Impresa

Consorzio Cooperative
 Costruzioni (appaltatrice),
 Cooperativa di Costruzioni e
 CEIF (esecutrici)

Carpenteria metallica

Ocam Srl (montaggio), Sten
 Progetti Srl (progettazione)

Sistemi di facciata

Focchi

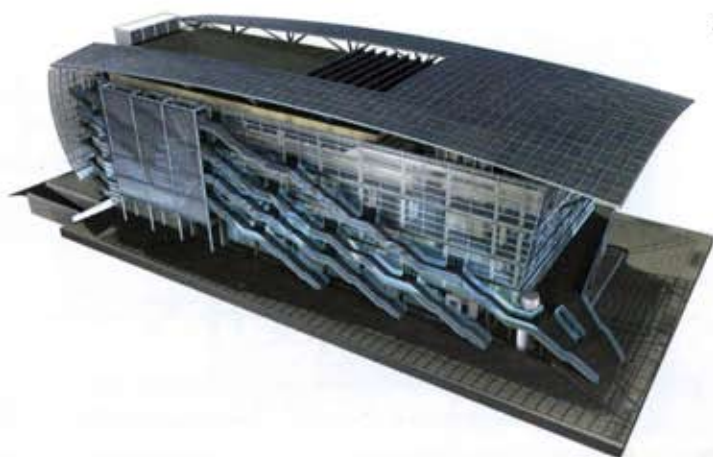
Copertura in acciaio

Ocam Srl

1 - Vista esterna della vela
 metallica.

2 - Vista esterna delle scale.

3 - Rendering del complesso.





© C. Gandolfi



5



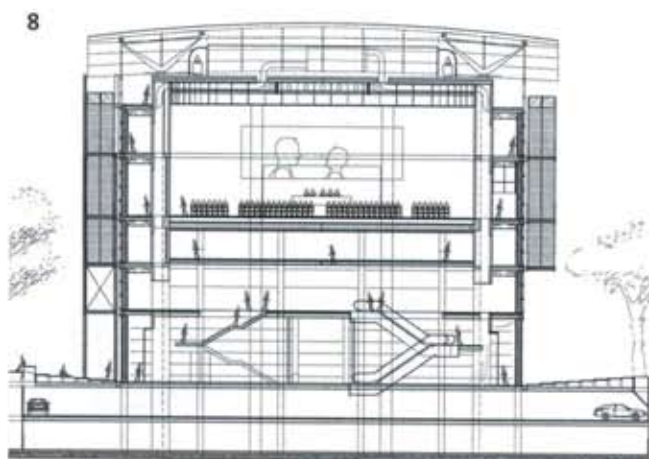
6

© F. e T. Leonori

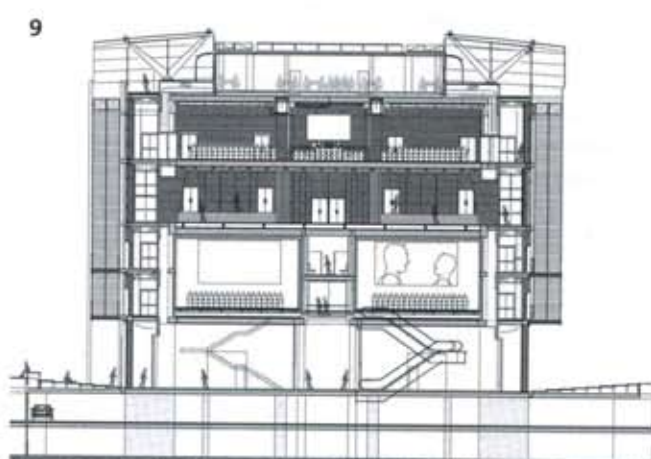


7

- 4 - Vista notturna.
 5 - Attacco in facciata
 dei puntoni che sorreggono
 la "vela metallica".
 6 - Vista esterna della
 "conchiglia adriatica".
 7 - Schizzo di progetto.
 8 - 9 - Sezioni trasversali.



8



9



© F. e T. Leonori

10 - Particolare delle lamelle metalliche.
11 - Vista della "vela metallica" e dei cavalletti quadripartiti di sostegno.

12 - Dettaglio del nodo di attacco in facciata.
13 - Sezione longitudinale.

13

